



Determinazione del Dirigente del Servizio Valutazione Impatto Ambientale

N. 01 - 11819/2008

OGGETTO: Istruttoria interdisciplinare della **fase di verifica** ai sensi dell'art. 10 della l.r. 40/1998 e s.m.i., relativa al progetto "Realizzazione attività ludica sportiva ai sensi della scheda F2 del vigente PRGC – Pista per minimoto" Comune di Poirino - Proponente: CECCHETTO Maurizio
Ritiro progetto da parte del proponente e interruzione fase di verifica. Presa d'atto.

Premesso che:

- In data **19/11/2007** il sig. Maurizio Cecchetto ha presentato domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 14 dicembre 1998, n.40 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", relativamente al progetto in oggetto, in quanto rientrante nella categoria progettuale n. 49 dell'Allegato B2
- in data **29/11/2007** è stato pubblicato sul BUR l'avviso al pubblico recante la notizia dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto in oggetto, allegati alla domanda di avvio della fase di Verifica della procedura di VIA;
- il progetto è rimasto a disposizione per la consultazione da parte del pubblico per 30 giorni e su di esso non sono pervenute osservazioni;
- per lo svolgimento dell'istruttoria è stato attivato uno specifico gruppo di lavoro dell'organo tecnico istituito con D.G.P. 63-65326 del 14/04/1999 e s.m.i.;
- l'istruttoria provinciale è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA e con i contributi forniti dai componenti dell'organo tecnico;
- in data **08/01/2008** si è svolta la Conferenza dei Servizi presso la sede dell'Area Risorse Idriche e Qualità dell'Aria della Provincia di Torino, via Valeggio n. 5 - Torino, convocata ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i.
- già in precedenza lo stesso progetto era stato presentato ai fini della fase di verifica (art. 10 l.r.40/98) e successivamente ritirato (determinazione del dirigente n. 53-1167464/2007 del 15/10/2007 di presa d'atto del ritiro del progetto da parte del proponente ed interruzione fase di verifica).

Rilevato che:

- Il progetto prevede la realizzazione di una pista di mini-moto localizzata nel Comune di Poirino, a sud del centro abitato in prossimità della rotatoria che interseca la variante di Poirino alla SR 29. L'area interessata dal progetto interessa una superficie di circa 6.000 mq, di cui circa 2000 mq impermeabilizzati. L'opera in progetto risulta interclusa tra la variante alla SR 29 e la SP 131 proprio in prossimità della rotatoria di innesto tra i due assi stradali.
- Il progetto comprende anche la realizzazione di due chioschi uno per il bar ed uno per la gestione ove viene situato anche il box per il parcheggio delle minimoto. Sono previsti parcheggi accessibili durante le ore di apertura del centro.
- Il progetto prevede una duna in terra dell'altezza di 2.5 m, larghezza al piede di 6m ed al colmo di 1m, con funzione di barriera acustica a protezione dei ricettori presso l'abitato di Poirino. Essa verrà inerbita e piantumata con essenze arbustive lungo la sua lunghezza per un migliore inserimento paesaggistico.
- L'intero perimetro dell'area oggetto di intervento sarà recintata con rete metallica plastificata e mascherata da una siepe continua (*Ligustrum vulgare*).

Considerato che:

Nel corso dell'istruttoria sono pervenute le seguenti note:

- nota prot. n. 1460616 del 13/12/2007 del Servizio Gestione Risorse Idriche della Provincia di Torino;
- nota prot. 6734/LC5/dd del 10/01/2008 del Servizio Qualità dell'Aria e Risorse Energetiche della Provincia di Torino;
- nota prot. 6016/2008 del 9/01/2008 del Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Torino;

- nota prot.n. 46/DA 10.12 del 2 gennaio 2008 della Regione Piemonte Settore Pianificazione Aree Protette
- nota prot.n. 115/DA 12.02 del 8 gennaio 2008 della Regione Piemonte Settore Viabilità ed Impianti Fissi ;

L'istruttoria tecnica condotta e le note sopra citate dei soggetti interessati, hanno consentito l'evidenziazione, relativamente al progetto in oggetto, di quanto di seguito riassunto:

- dal punto di vista della **pianificazione territoriale**:
 - l'area in cui si colloca l'intervento risulta essere a destinazione agricola ai sensi del vigente PRGC; la Variante Parziale, approvata con D.C.C. n. 68 del 28/11/2006, agli atti della Provincia, conferma tale destinazione; per quanto riguarda la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 14/02/2007 con cui si sarebbe approvata la nuova perimetrazione dell'area F2 e di conseguenza variata la destinazione d'uso della zona in oggetto, si rileva che le varianti parziali o strutturali debbono seguire le procedure stabilite dalla l.r. 56/77 e s.m.i.; le varianti parziali sono normate dal comma 7 dell'art. 17 della legge urbanistica, il quale stabilisce che la delibera di adozione venga inviata alla Provincia per il pronunciamento di compatibilità con il PTCP e i progetti sovracomunali approvati. Poiché il Servizio Urbanistica, preposto alla verifica di compatibilità sopra citata, non risulta essere in possesso di tali atti, si ritiene che la procedura seguita dal Comune al fine di variare la destinazione d'uso dell'area da agricola a servizi non sia corretta e pertanto che la destinazione continui ad essere agricola. Relativamente alla frase presente nella scheda riferita all'attività normativa F2, e cioè che "l'Amministrazione comunale, con proprio atto deliberativo, può delimitare le aree esistenti o quelle nuove assoggettandole alla presente normativa specifica" si ribadisce che non è possibile modificare la destinazione d'uso di un'area senza che ciò costituisca variante allo strumento urbanistico vigente. In ultimo, le previsioni della scheda normativa F2 contrastano con le stesse Norme di Attuazione del PRGC (art. 9) per quanto riguarda la definizione delle caratteristiche dell'area e della sua destinazione d'uso. Tutto ciò premesso, si conclude che non esiste compatibilità tra l'attività che si intende realizzare nell'ambito e le previsioni del Piano Regolatore; si consiglia al proposito che la situazione venga regolarizzata da parte dell'amministrazione comunale mediante l'adozione di una variante parziale ai sensi dell'art. 17 comma 7 della l.u.r., che elimini anche l'errore materiale relativo all'incongruenza tra norme e scheda.
 - L'intervento proposto ricade su suoli di II e III classe di capacità d'uso; il PTCP tutela i suoli di II classe (a buona e media fertilità); di norma i PRGC e le loro varianti debbono destinare tali aree ad attività agricole ex art. 25 l.r. 56/77 e s.m.i. Il territorio del Comune di Poirino è però individuato dal PTC quale "bacino di valorizzazione produttiva" nonché "fuoco di riequilibrio sistemico del sistema produttivo", pertanto in esso possono trovare collocazione eventuali potenziamenti dell'armatura urbana; in relazione a tali aree si pongono tuttavia problematiche di riqualificazione morfologica e funzionale, di "ridisegno" e "ricucitura". Si richiede quindi al proponente, o in alternativa, soprattutto in caso di indisponibilità dell'area, al Comune - in sede di formazione della variante di cui sopra - di definire anche la sistemazione della zona interclusa tra l'intervento in previsione e la rotatoria (sistemazione a verde che andrebbe a compensare l'impatto ambientale provocato dall'opera).
 - Il progetto presentato ricade in fascia di rispetto stradale e pertanto lo stesso deve essere assoggettato a quanto previsto dall'art. 16 del D. LGS. 30/04/1992 n. 285 (Codice della Strada) e dall'art. 26 D.P.R. 16/12/1992 n. 495 (Regolamento di esecuzione del codice della Strada), considerando che la S.R. 29 è assimilabile a strade di tipo "C".

- dal punto di vista **ambientale**:

Rumore

Nella documentazione progettuale prodotta si prevede di garantire il rispetto dei limiti acustici normativi, attraverso la realizzazione di una duna in terra in direzione degli edifici residenziali più esposti, nonché dall'eventuale predisposizione di una barriera assorbente a riparo del rudere limitrofo, qualora lo stesso dovesse essere nuovamente adibito ad unità abitativa. In linea di massima le stime effettuate risultano condivisibili.

Dovrà essere necessariamente prevista una campagna di misura di verifica delle emissioni di rumore stimate nella valutazione tramite modellizzazione matematica, con il centro in piena attività, in prossimità di tutti i ricettori sensibili individuati. Nel caso in cui i rilievi risultino superiori ai valori stimati e non rispettanti i limiti della vigente normativa di legge si dovranno contestualmente prevedere opere ulteriori di contenimento degli impatti.

Illuminazione

Il sistema di illuminazione (torri faro e pali di illuminazione ed altri eventuali) deve essere adeguata alla Legge Regionale n°31 del 24/03/00 “Disposizione per la prevenzione e lotta all’inquinamento luminoso e per il corretto impiego delle risorse energetiche”.

Viabilità

E’ necessario valutare la possibilità di asfaltare o pavimentare con autobloccanti il primo tratto della strada sterrata già esistente, nel tratto che collega la viabilità principale con l’ingresso all’area in progetto comprendendo anche il primo tratto della strada comunale attualmente sterrata, per evitare la produzione di polveri.

Mitigazioni – Compensazioni

Dovrà essere valutata come opera di compensazione la possibilità di opere di recupero ambientale delle aree intercluse fra l’asse viario: “Variante di Poirino” con la creazione di aree verdi piantumate con essenze arboree e arbustive di facile manutenzione che più si adattano al contesto territoriale di riferimento, che permettano di armonizzare l’inserimento dell’opera con il territorio circostante.

La recinzione dovrà essere a maglia fine sufficiente a impedire il passaggio degli anfibi, e la siepe prevista deve essere realizzata con essenze autoctone.

Rilevato inoltre che

- in relazione alle problematiche principalmente sugli aspetti programmatici emerse nel corso dell’istruttoria in sede Conferenza dei Servizi tenutasi in data 08/01/2008, **il proponente con nota del 16/01/2008, ha chiesto di ritirare il progetto in oggetto dalla fase di verifica ai sensi dell’art. 10 della LRn. 40/98.**

Visti:

- le risultanze dell’istruttoria condotta dall’organo tecnico istituito con D.G.P. 63-65326 del 14/4/1999 e s.m.i.;
- il verbale della riunione della Conferenza dei Servizi;
- la nota dell’Arpa Piemonte per il supporto sull’istruttoria tecnica
- la l.r. 40/1998 e s.m.i.;
- gli articoli 41 e 44 dello Statuto;

DETERMINA

Di dare atto che con nota del **16/01/2008** il proponente Cecchetto Maurizio, a fronte delle problematiche emerse in sede di Conferenza dei Servizi - dettagliate nella premessa del presente atto - ha ritirato il progetto “*Realizzazione attività ludica sportiva ai sensi della scheda F2 del vigente PRGC - Pista per minimoto*”, localizzato nel comune di Poirino, **determinando l’interruzione della presente procedura di Verifica ex art.10 della l.r. n.40/1998 e s.m.i.**

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all’articolo 9 della l.r. 40/1998 e s.m.i. e depositata presso l’Ufficio di Deposito Progetti della Provincia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Data: 18/01/2008

Il Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Molina